

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione sul messaggio 14 dicembre 1962 concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione di 17 acquedotti agricoli (Callpiogna/Prodör, Coglio, Corticiasca/Albume, Lavertezzo/Valle, Lopagno, Medeglia/Chiesa, Palagnedra, Piazzogna, Ponto Valentino, Rasa, Sessa/Paese, Cimo, Cagiallo/S. Matteo e Sarone, Davesco-Soragno, Gravesano, Lodrino, Riva San Vitale)

(del 9 gennaio 1963)

Il problema dell'erogazione di acqua potabile nei nostri Comuni ha sempre preoccupato le nostre Autorità, le quali, con il messaggio n. 938 del 28 dicembre 1960 hanno pure ampiamente illustrato le serie difficoltà frapposte dall'Autorità federale al sussidiamento di acquedotti agricoli in zona di montagna ladove la percentuale di popolazione agricola non raggiungeva il 40 %.

Questo problema è poi stato ampiamente trattato nel messaggio del 3 gennaio 1962, del quale appare chiaramente l'efficacia degli interventi delle nostre Autorità cantonali presso quella federale.

Tutto questo, anche se alcune opere sono state ritardate, non ha impedito di realizzare un numero rilevante di acquedotti come lo dimostra lo specchietto figurante alla prima pagina del messaggio.

Con il messaggio n. 1113 il Consiglio di Stato ci propone l'approvazione e il sussidiamento di 17 acquedotti agricoli dei quali 12 situati in zone dove la popolazione agricola rappresenta almeno il 40 %, per cui queste opere beneficeranno del sussidio federale : 5 acquedotti e più precisamente :

Cagiallo/S. Matteo/Sarone, Davesco, Gravesano, Lodrino, Riva San Vitale, situati in Comuni dove la percentuale di popolazione agricola è inferiore al 40 %, beneficeranno solo del sussidio cantonale.

La base di sussidiamento è quella stabilita dal Dipartimento dell'economia pubblica e proposta con il messaggio n. 1025 e condivisa dal Gran Consiglio. Sull'importanza e l'urgenza delle opere proposte, la vostra Commissione non ritiene di dover spendere molte parole, in quanto il messaggio del Consiglio di Stato oltre che giustificare il complesso delle opere, si diffonde in particolare su ogni acquedotto.

La Commissione della Gestione raccomanda dove fosse possibile di creare e favorire acquedotti intercomunali, istituendo appositi consorzi, e coordinare l'azione per l'erogazione di acqua potabile, tenendo presente le future esigenze di paesi o Comuni non figuranti nell'elenco di quelli che hanno presentato le apposite domande.

Fatte queste brevi premesse, la vostra Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare i decreti legislativi proposti alla sua attenzione con il messaggio n. 1113 del 14 dicembre 1962.

*Per la Commissione della Gestione :*

N. Rossi-Bertoni, relatore  
Antognini — Bernasconi B. — Boffa  
— Bottani — Caroni — Coppi — Generali — Guscelli — Visani — Wyler.